

La "numero 1" a Giuseppe Piccioni

"Mi sono trovato spesso nei panni di ragazzi in cerca di vecchi film o pellicole particolari, per ragioni di studio o di lavoro, e posso dire che è un'impresa difficile e siccome non ci sono più cineforum sapere che a Grottammare c'è un posto con 18.000 titoli è una cosa bella, di cui oggi non possiamo neanche immaginare i possibili sviluppi. E quindi, ora che ho la numero "1", mi vedrete qui spesso!". Così il regista ascolano Giuseppe Piccioni saluta - e plaude - l'apertura della Mediateca comunale e ritira dalle mani del sindaco Merli la tessera numero 1 di iscrizione al nuovo servizio di prestito di beni audiovisivi che dallo scorso 19 aprile affianca quelli tradizionalmente attivi nella Biblioteca civica "Rivosecchi".

Diciottomila titoli, appunto, che documentano il cinema mondiale a partire dal 1890 sono il fondo istitutivo della Mediateca comunale, il centro multimediale che arricchisce e diversifica il patrimonio della Biblioteca comunale a pochi mesi dall'apertura della sua nuova sede.

La Mediateca offre titoli che abbracciano una pluralità di generi, sia su supporto vhs che dvd: film italiani e stranieri (di cui molti poco noti perché fuori dai circuiti della distribuzione tradizionale nazionale), numerosi documentari e opere di spettacolo (musicals, cabaret, teatro), ma anche molti dvd audio. Cronologicamente, la collezione racconta la storia del cinema, con i "corti" dei Lumières del 1889-90 fino alle opere degli autori contemporanei.

Tra i documenti più singolari, un originalissimo film del 1911 contenente un episodio interpretato da Gabriele D'Annunzio, curatore anche delle didascalie; tra quelli più antichi sicuramente "L'antologia delle origini", la raccolta di titoli introvabili in commercio realizzati tra il 1891 e il 1907 dai Lumières, Porter, Edison, Reynaud, Marey, e "L'età dell'oro" (1930) firmato da Luis Bunuel e Salvador Dalì. Per gli italiani, la nota "Assunta Spina" (1915) tratta da un romanzo di Salvatore Di Giacomo e il primo muto, "Gli ultimi giorni di Pompei" del 1913.

Un fondo, insomma, di notevole interesse storico, oltre che culturale, riunito e mantenuto nel corso di tanti anni dalla passione del sig. Gabriele Brancatelli, titolare della ex videoteca sambenedettese "Night and Day", il quale, grazie alla collaborazione intrecciata con il comune di Grottammare, è riuscito nel duplice obiettivo di non disperdere il patrimonio e di metterlo a disposizione di tutti. Il rapporto tra il Comune e il proprietario del fondo è regolato da un contratto di comodato gratuito. La gestione del servizio di prestito è stata affidata all'associazione "The Last Movie" e si avvale dell'esperienza trentennale dello stesso Brancatelli per consulenze agli utenti.

Il servizio è aperto nei giorni di martedì, giovedì e sabato, (orario 15-19). I titoli catalogati sono a disposizione del pubblico, previa iscrizione al servizio di prestito mediante tesseramento annuale di 20 euro.

Info: Biblioteca comunale 0735 735537, lunedì-sabato 15-19.



**Tutta la storia
del cinema
documentata
nella nuova**

Mediateca comunale

Omaggio al poeta

L'opera trentennale di Eugenio De Signoribus, il poeta cuprese insignito con il Premio Viareggio 2008, è stata oggetto di studio e di approfondimento da parte di scrittori, critici letterari e linguisti intervenuti al convegno organizzato dall'amministrazione comunale lo scorso 22 maggio, al Teatro dell'Arancio. Enrico Capodaglio, Stefano Verdino, Paolo Zublena e Rodolfo Zucco hanno affrontato rispettivamente le tematiche del "canto" e della "casa", i lemmi "confidenze" e "maschera". Quattro voci per rendere omaggio a un uomo irriduci-



Antonio Attorre nuovo riconoscimento alla carriera del Grottammarese dell'Anno 2008

Grottammare e da Confcommercio con il patrocinio del Comune di Grottammare, l'intento del premio è di celebrare la figura di quei cittadini che si sono distinti nel panorama nazionale ed internazionale, portando con sé il nome di Grottammare.

E di territorio e prodotti locali se ne parlerà grazie a Slow Food anche questa estate, il 16 e il 23 luglio in piazza Kursaal, con "Summerwine".

Antonio Attorre collabora con Slow Food Editore dalla sua fondazione, in particolare con articoli sulle riviste Slow e Slow Food e con regolare contributo alla redazione di diversi titoli delle varie collane. E' da sempre Presidente Regionale di Slow Food.

Ha scritto vari libri, gli ultimi dei quali, apparsi nel 2008, sono:

Chateau Lumière (al quale l'Associazione Blow Up si è ispirata per l'organizzazione dell'attuale ciclo di proiezioni al Kursaal di Grottammare), "Le lune e il saper fare" (raccolta di saggi e articoli), La dea bottiglia (raccolta di racconti di vari autori, tra i quali Alessandro Baricco e Michele Serra)

Ha collaborato o collabora con numerose testate, tra le quali La Stampa, L'Espresso, Panorama, Micromega, Il Manifesto, L'Unità, Panorama Travel, Famiglia Cristiana, Il Corriere Adriatico, Bolina, la Madia. Ha curato per diversi anni la prima, ed unica, guida ai vini biologici d'Italia.

E' docente contrattista, dal 2003/04, nel corso di Economia del territorio e del turismo presso l'Università Politecnica delle Marche. Collabora anche con l'università di Teramo, curando seminari all'interno di Masters sul Turismo nelle aree protette e di Comunicazione e Marketing nella professione del tecnologo alimentare, e con la Facoltà di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

E' laureato in Sociologia all'Università di Urbino e in DAMS all'Università di Bologna.

Scritti di gusto

Un nuovo riconoscimento ha segnato la carriera del giornalista e saggista Antonio Attorre. Il "Grottammarese dell'anno", attualmente in carica, è risultato vincitore della sezione saggistica del premio letterario "Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica, nel cinema", indetto dal prestigioso Centro Pavese Museo Casa Natale (CE.PA.M.), per il libro "Château Lumière" di Slow Food Editore. Il libro premiato, come rileva l'associazione Blow Up, è quello che ha ispirato "Cin Cin ...Cinema", la rassegna che ha intrattenuto al Kursaal gli amanti del cineforum per tutto l'inverno grottammarese.

La notizia arriva proprio negli ultimi giorni utili per essere veicolata anche da questo giornale e si unisce a quella riguardante il titolo di "Grottammarese dell'Anno 2008" conferito ad Antonio Attorre nel mese di gennaio "per aver espresso, attraverso l'arte della scrittura, la tradizione e la cultura del nostro territorio; per il ruolo svolto nell'organizzazione e nella crescita di una delle più autorevoli associazioni internazionali; per la valorizzazione e promozione, in tempi di sfiducia economica mondiale, di un nuovo sistema etico di produzione e consumo".

Istituito dall'Associazione Lido degli Aranci di

De Signoribus

bilmente poeta, "la mia biografia è lunga 15 righe e coincide con la mia bibliografia" e che raccoglie l'invito al Teatro dell'Arancio con commozione "un luogo a metà tra dove sono nato io e dove è nato mio padre. Devo molto a questo Comune, prima ancora che il mio libro vincessero il Premio Viareggio - l'antologia "Poesie (1976 - 2007) edizioni Garzanti -, qui a Grottammare si erano già preoccupati di come poterlo presentare". Per l'autore, l'iniziativa ha costituito la prima presentazione pubblica in un territorio a lui familiare.

